



Comune di Torralba

Provincia di Sassari

SERVIZIO FINANZIARIO

NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO DI PREVISIONE 2019-2021

Il bilancio di previsione finanziario rappresenta lo strumento attraverso il quale gli organi di governo dell'Ente, nell'ambito dell'esercizio della propria funzione di indirizzo e programmazione, definiscono le risorse da destinare e missioni e programmi in coerenza con quanto previsto dai documenti della programmazione. Il bilancio di previsione 2019-2021 è stato redatto nel rispetto dei principi generali ed applicati di cui al d.Lgs. n. 118/2011. Dal 2015 al bilancio di previsione deve essere allegata la **nota integrativa**, contenente almeno i seguenti elementi:

- 1) i criteri di valutazione adottati per la formulazione delle previsioni, con particolare riferimento agli stanziamenti riguardanti gli accantonamenti per le spese potenziali e al fondo crediti di dubbia esigibilità, dando illustrazione dei crediti per i quali non è previsto l'accantonamento a tale fondo;
- 2) il risultato di amministrazione presunto al 31 dicembre dell'esercizio precedente ed eventuali utilizzi;
- 3) elenco degli interventi programmati per spese di investimento finanziati col ricorso al debito e con le risorse disponibili
- 4) nel caso in cui gli stanziamenti riguardanti il fondo pluriennale vincolato comprendono anche investimenti ancora in corso di definizione, le cause che non hanno reso possibile porre in essere la programmazione necessaria alla definizione dei relativi cronoprogrammi;
- 5) l'elenco delle garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente a favore di enti e di altri soggetti ai sensi delle leggi vigenti;
- 6) gli oneri e gli impegni finanziari stimati e stanziati in bilancio, derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata;
- 7) l'elenco delle partecipazioni possedute con l'indicazione della relativa quota percentuale.

1. I criteri di valutazione adottati per la formulazione delle previsioni

Di seguito vengono evidenziati i criteri di formulazione delle previsioni relative al triennio, distintamente per la parte entrata e per la parte spesa.

1.1. Le entrate

Per quanto riguarda le entrate, le previsioni relative al triennio 2019-2021 sono state formulate tenendo in considerazione il trend storico degli esercizi precedenti, ove disponibile, ovvero, le basi informative (catastale, tributaria, ecc.). Nel prospetto seguente sono riportati i criteri di valutazione per la formulazione delle principali **entrate**:

IMPOSTA MUNICIPALE PROPRIA (IMU)

| | | | |
|--------------------------------------------------------------------------------------|--------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|-------------|-------------|
| Principali norme di riferimento | Art. 13 del decreto legge n. 201/2011, conv. in legge n. 201/2011 Artt. 7 e 8 del d.Lgs. n. 23/2011 Art. 1, commi 639-731, legge n. 147/2013 | | |
| Gettito conseguito nel penultimo esercizio precedente | € 47.240,13 (esclusa quota alimentazione FSC 2017) | | |
| Gettito previsto nell'anno precedente a quello di riferimento | € 84.102,54 (esclusa quota alimentazione FSC 2018) | | |
| Gettito previsto nel triennio | 2019 | 2020 | 2021 |
| | € 65.000,00 | € 65.000,00 | € 65.000,00 |
| Effetti connessi a modifiche legislative previste sugli anni della previsione | Rispetto alle annualità precedenti, la variazione deriva dal recupero, da parte del Ministero dell'Interno tramite l'Agenzia delle Entrate, di somme incassate indebitamente dall'ente negli anni pregressi. | | |
| Effetti connessi alla modifica delle aliquote | Nessun aumento previsto nel triennio 2019-2021 | | |

TRIBUTO COMUNALE SUI SERVIZI INDIVISIBILI (TASI)

| | | | |
|----------------------------------------------------------------------|---------------------------------------------------------------------------------------------------------|-------------|-------------|
| Principali norme di riferimento | Art. 1, commi 639-731, legge n. 147/2013 | | |
| Gettito conseguito nel penultimo esercizio precedente | ===== | | |
| Gettito previsto nell'anno precedente a quello di riferimento | € 0,00 | | |
| Gettito previsto nel triennio | 2019 | 2020 | 2021 |
| | € 0,00 | € 0,00 | € 0,00 |
| Effetti connessi alla modifica delle aliquote | Anche per il triennio 2019-2021 è previsto l'azzeramento della TASI per tutte le tipologie di immobili. | | |

TASSA SUI RIFIUTI (TARI)

| | | | |
|----------------------------------------------------------------------|-----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|--------------|--------------|
| Principali norme di riferimento | Art. 1, commi 639-731, legge n. 147/2013 | | |
| Gettito conseguito nel penultimo esercizio precedente | € 100.630,82 | | |
| Gettito previsto nell'anno precedente a quello di riferimento | € 129.676,62 | | |
| Gettito previsto nel triennio | 2019 | 2020 | 2021 |
| | € 129.676,62 | € 129.676,62 | € 129.676,62 |
| Effetti connessi alla modifica delle tariffe | Al momento non risulta possibile una quantificazione della variazione che emergerà, sul fronte spesa, in seguito all'aggiudicazione del servizio di raccolta e trasporto dei rifiuti da parte dell'Unione dei Comuni del Meilogu. | | |

ADDIZIONALE COMUNALE ALL'IRPEF

| | | | |
|----------------------------------------------------------------------|------------------------------------------------------|-------------|-------------|
| Principali norme di riferimento | Decreto legislativo 28 settembre 1998, n. 360 | | |
| Gettito conseguito nel penultimo esercizio precedente | € 0,00 | | |
| Gettito previsto nell'anno precedente a quello di riferimento | € 0,00 | | |
| Gettito previsto nel triennio | 2019 | 2020 | 2021 |
| | € 0,00 | € 0,00 | € 0,00 |
| Effetti connessi alla modifica delle aliquote | Nessuna modifica. L'addizionale comunale è azzerata. | | |

IMPOSTA COMUNALE SULLA PUBBLICITA' (ICP)

| | | | |
|----------------------------------------------------------------------|-------------------------------|-------------|-------------|
| Principali norme di riferimento | Capo I del d.Lgs. n. 507/1993 | | |
| Gettito conseguito nel penultimo esercizio precedente | € 563,57 | | |
| Gettito previsto nell'anno precedente a quello di riferimento | € 484,27 | | |
| Gettito previsto nel triennio | 2019 | 2020 | 2021 |
| | € 600,00 | € 600,00 | € 600,00 |

Inoltre per le seguenti entrate si mettono in evidenza alcuni aspetti qualificanti delle previsioni:

Proventi recupero evasione tributaria

Dalla lotta all'evasione, con specifico riferimento all'ICI/IMU, si ritiene di incassare una somma pari ad € 25.000,00.

Fondo di solidarietà comunale

Con riferimento al Fondo di Solidarietà Comunale (FSC), sulla base delle intenzioni del Governo di riduzione della pressione fiscale a livello locale, senza alcun pregiudizio per le casse degli stessi enti locali, comporteranno per il Comune di Torralba un incremento dello stesso FSC.

Secondo i dati ufficiali pubblicati di recente dal Ministero dell'Interno nel portale Finanza Locale il Fondo di Solidarietà Comunale è pari ad € 52.169,05, dal quale verranno però detratti € 34.013,34 per recuperi di somme trasferite indebitamente dal 2006 al 2010 (fino al 2019).

Fondo Unico Regione Sardegna

Relativamente ai trasferimenti regionali si è tenuto conto della Legge finanziaria regionale 2019 e, pertanto, per quanto riguarda il fondo unico si prevede in via prudenziale una spettanza pari ad € 683.671,86 per il finanziamento di spesa corrente e di spesa in conto capitale.

1.2. Le spese

Per quanto riguarda le **spese correnti**, le previsioni sono state formulate sulla base:

- dei contratti in essere (mutui, personale, utenze, altri contratti di servizio quali rifiuti, illuminazione pubblica, ecc.). Per le previsioni 2020-2021 non è stato considerato l'incremento legato al tasso di inflazione programmato;
- delle spese necessarie per l'esercizio delle funzioni fondamentali;

- delle richieste formulate dai vari responsabili, opportunamente riviste alla luce delle risorse disponibili e delle scelte dell'amministrazione effettuare in relazione agli obiettivi indicati nella Relazione previsionale e programmatica;

Fondo crediti di dubbia esigibilità

Il Fondo crediti di dubbia esigibilità rappresenta un accantonamento di risorse che gli enti devono stanziare nel bilancio di previsione al fine di limitare la capacità di spesa alle entrate effettivamente esigibili e che giungono a riscossione, garantendo in questo modo gli equilibri di bilancio. Il principio contabile della contabilità finanziaria prevede criteri puntuali di quantificazione delle somme da accantonare a FCDE, secondo un criterio di progressività che - a regime - dispone che l'accantonamento sia pari alla media del non riscosso dei cinque anni precedenti, laddove tale media sia calcolata considerando gli incassi in c/competenza sugli accertamenti in c/competenza di ciascun esercizio. È ammessa la facoltà di considerare negli incassi anche quelli intervenuti a residuo nell'esercizio successivo a valere sugli accertamenti di competenza dell'esercizio n, scorrendo di un anno la serie di riferimento. Nei primi anni di applicazione del nuovo ordinamento, il Fondo è determinato assumendo gli incassi totali (competenza+residui) da rapportarsi agli accertamenti di competenza. Per le entrate che in precedenza erano accertate per cassa, il calcolo del fondo è effettuata assumendo dati extracontabili.

Fermo restando l'obbligo, in sede di rendiconto, di accantonare in anticipo l'intera quota del fondo, in sede previsionale, il principio contabile – modificato dalla legge n. 190/2014, prevede per i primi esercizi la possibilità di accantonare a bilancio di previsione una quota inferiore, come evidenziato nella seguente tabella.

| FASE | ENTI | ANNO DI PREVISIONE DEL BILANCIO | | | | |
|------------|--------------------|---------------------------------|------|------|------|------|
| | | 2016 | 2017 | 2018 | 2019 | 2020 |
| PREVISIONE | Sperimentatori | | | | | |
| | Non sperimentatori | 55% | 70% | 75% | 85% | 95% |
| RENDICONTO | Tutti gli enti | 100% | 100% | 100% | 100% | 100% |

L'ente si è avvalso di tale facoltà.

In merito alle entrate per le quali calcolare il Fondo, il principio contabile demanda al responsabile finanziario sia l'individuazione che il livello di analisi, il quale può coincidere con la categoria ovvero scendere a livello di risorsa o di capitoli. Le entrate per le quali si è ritenuto di procedere o di non procedere all'accantonamento al Fondo crediti di dubbia esigibilità sono le seguenti:

| Capitolo | DESCRIZIONE | FCDE | Motivazione |
|----------|---------------------------------------|------|---------------------------|
| 38.1 | Tassa rifiuti | SI | Dubbia esazione |
| 145.1 | Proventi sanzioni codice della strada | NO | Nessun insoluto (storico) |
| 180.1 | Fitti attivi | NO | Nessun insoluto (storico) |

Per quanto riguarda il metodo di calcolo del fondo, è stato assunto il **metodo A** ossia quello della media semplice;

Nelle schede allegate è riportato il calcolo dell'accantonamento al Fondo crediti di dubbia esigibilità per le singole entrate, di cui si riporta il riepilogo

BILANCIO 2019

| Risorsa/ Cap. | DESCRIZIONE | % acc.to FCDE | Previsione 2019 di entrata | % a bilancio del FCDE | Stanziamen- to FCDE |
|------------------|---------------|------------------|----------------------------------|--------------------------------|------------------------|
| 38.1 | Tassa rifiuti | 85% | 129.676,62 | 85% | 26.262,17 |
| TOTALE | | | 129.676,62 | 85% | 26.262,17 |

BILANCIO 2020

| Risorsa/ Cap. | DESCRIZIONE | % acc.to FCDE | Previsione 2020 di entrata | % a bilancio del FCDE | Stanziamen- to FCDE |
|------------------|---------------|------------------|----------------------------------|--------------------------------|------------------------|
| 38.1 | Tassa rifiuti | 24,62 % | 129.676,62 | 95% | 29.351,84 |
| TOTALE | | | 129.676,62 | 95% | 29.351,84 |

BILANCIO 2021

| Risorsa/ Cap. | DESCRIZIONE | % acc.to FCDE | Previsione 2021 di entrata | % a bilancio del FCDE | Stanziamen- to FCDE |
|------------------|---------------|------------------|----------------------------------|--------------------------------|------------------------|
| 38.1 | Tassa rifiuti | 24,62 % | 129.676,62 | 100% | 30.896,68 |
| TOTALE | | | 129.676,62 | 100% | 30.896,68 |

Fondi di riserva

Il **Fondo di riserva** di competenza rientra nelle percentuali previste dalla legge e precisamente 0,38% per il triennio 2019-2021. Non facendo l'ente ricorso all'anticipazione di tesoreria non è necessario incrementare del 50% la quota d'obbligo, la cui metà dovrà essere comunque riservata a spese indifferibili ed urgenti.

2. Risultato di amministrazione al 31 dicembre dell'esercizio precedente ed eventuali utilizzi.

Sulla base degli utilizzi dell'avanzo di amministrazione disposti nel corso del 2018 e dell'andamento della gestione, il risultato presunto di amministrazione al 31 dicembre 2018 ammonta a € 369.665,37, come risulta dall'apposito prospetto del bilancio di previsione finanziario 2017-2019 redatto ai sensi del d.Lgs. n. 118/2011.

Il risultato di amministrazione dell'esercizio 2017 è stato approvato con deliberazione di Consiglio Comunale n. 17 del 22.05.2018, ed ammonta ad € 325.212,86.

Il bilancio di previsione dell'esercizio 2019-2021 non prevede l'utilizzo delle quote vincolate o accantonate del risultato di amministrazione.

Il principio contabile relativo alla contabilità finanziaria, al punto 9.2, prevede che, fermo restando il prioritario utilizzo della quota libera dell'avanzo di amministrazione ai provvedimenti di salvaguardia degli equilibri, la quota libera del risultato di amministrazione può essere utilizzata con il bilancio di previsione o con provvedimento di variazione di bilancio, solo a seguito dell'approvazione del rendiconto, per le finalità di seguito indicate in ordine di priorità:

- a) per la copertura dei debiti fuori bilancio;
- b) per i provvedimenti necessari per la salvaguardia degli equilibri di bilancio (per gli enti locali previsti dall'articolo 193 del TUEL) ove non possa provvedersi con mezzi ordinari;

- c) per il finanziamento di spese di investimento;
- d) per il finanziamento delle spese correnti a carattere non permanente;
- e) per l'estinzione anticipata dei prestiti.

Le quote accantonate del risultato di amministrazione sono utilizzabili solo a seguito del verificarsi dei rischi per i quali sono stati accantonati. Le quote del risultato di amministrazione destinata agli investimenti è costituita dalle entrate in conto capitale senza vincoli di specifica destinazione non spese, mentre le quote vincolate sono costituite da tutte le entrate che in base alla legge o ai principi contabili devono essere finalizzate a specifiche tipologie di spesa.

3. Elenco degli interventi programmati per spese di investimento finanziati col ricorso al debito e con le risorse disponibili

Nel triennio 2019-2021 sono previsti un totale di € **2.549.391,03** di investimenti, così suddivisi:

| Tipologia | ANNO 2019 | ANNO 2020 | ANNO 2021 |
|-------------------------------------|---------------------|-------------------|-------------------|
| Programma triennale OO.PP | 1.772.218,13 | 617.172,90 | 160.000,00 |
| Altre spese in conto capitale | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| TOTALE SPESE DI INVESTIMENTO | 1.772.218,13 | 617.172,90 | 160.000,00 |

Tali spese sono finanziate con:

| Tipologia | ANNO 2019 | ANNO 2020 | ANNO 2021 |
|----------------------------------------------------------|---------------------|-------------------|-------------------|
| Concessioni beni demaniali | 5.000,00 | 5.000,00 | 5.000,00 |
| Contributi Stato | 40.000,00 | 0,00 | 0,00 |
| Contributi da RAS, altre PA e GAL | 1.454.102,86 | 250.000,00 | 150.000,00 |
| Contributi da privati (fondazioni, imprese, ecc.) | 30.000,00 | 0,00 | 0,00 |
| Proventi permessi di costruire e assimilati | 5.000,00 | 5.000,00 | 5.000,00 |
| Altre entrate (Conto Termico) | 238.115,27 | 357.172,90 | 0,00 |
| Avanzo di amministrazione | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| Entrate correnti vincolate ad investimenti | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| FPV di parte capitale | | 0,00 | 0,00 |
| TOTALE ENTRATE TIT. IV – V PER FINANZIAMENTO INV. | 1.772.218,13 | 617.172,90 | 160.000,00 |
| MUTUI TIT. VI | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| TOTALE | 1.772.218,13 | 617.172,90 | 160.000,00 |

4. Eventuali cause che hanno reso impossibile individuare il cronoprogramma di spesa degli investimenti

Nessuna causa da giustificare.

5. Elenco delle garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente a favore di enti e di altri soggetti ai sensi delle leggi vigenti.

Non risultano garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente a favore di enti o di altri soggetti, pubblici o privati.

6. Gli oneri e gli impegni finanziari stimati e stanziati in bilancio, derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata;

Non sono stati attivati contratti relativi a strumenti di finanza derivata.

7. Elenco delle partecipazioni possedute con l'indicazione della relativa quota percentuale

Al 1° gennaio 2019 il Comune possiede le seguenti partecipazioni:

| | |
|--------------------------------------------------------------------------------------------|------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
| Ragione Sociale | ABBANO S.p.a. |
| Codice Fiscale/Partita IVA | 02934390929 |
| Indirizzo | Distretto 2: Via Lubiana, 348 – Carbonia CI |
| Telefono | 848800974 |
| Fax | 0781673918 |
| E-mail | infoclienti.distretto2@abbanoa.it |
| Sito web | http://www.abbanoa.it/home |
| Finalità | <p>Con la Legge regionale n.29 del 17 ottobre 1997, la Regione Sardegna ha disciplinato la riorganizzazione del servizio idrico ad uso civile nel rispetto dei principi stabiliti dalla Legge nazionale n.36 del 1° maggio 1994, a sua volta adottata in recepimento della normativa europea. La legge regionale prevede la razionalizzazione della gestione dell'acqua potabile, attraverso l'individuazione di un unico ambito territoriale ottimo (Ato), di un unico gestore, di un'unica tariffa. Ai comuni e alle province della Sardegna, riuniti in consorzio obbligatorio, denominato Autorità d'Ambito, è attribuito il compito per l'attuazione della riforma e la funzione di regolatore del nuovo sistema organizzativo idropotabile. Con l'affidamento del servizio idrico integrato a un unico gestore, identificato nella società consortile Sidris, costituita dalle società di gestione esistenti (Esaf spa, Govossai spa, Sim srl, Siinos spa e Uniaquae spa) in funzione della loro fusione è stato avviato il processo di integrazione e di riorganizzazione dei servizi di acquedotto, fognatura e depurazione, riguardanti anche le restanti gestioni comunali che devono essere acquisite dal gestore unico. La fusione di queste società di gestione è stata realizzata dando origine ad Abbanoa spa, società a totale capitale pubblico locale, essendone soci i comuni della Sardegna. La società Abbanoa è subentrata così nell'attività svolta dai precedenti gestori e nei contratti di fornitura ai clienti.</p> |
| Onere complessivo a qualsiasi titolo gravante per l'anno sul bilancio dell'amministrazione | <p>Azioni n. 21.689 (acquisite dalla Regione Sardegna)</p> <p>https://www.abbanoa.it/compagine-sociale</p> <p>Consumi idrici utenze comunali</p> |
| Misura della partecipazione del Comune di Masainas | <p>0,0077109%</p> <p>http://www.abbanoa.it/compagine-sociale</p> |
| Durata impegno | Indeterminata |
| Numero rappresentanti dell'amministrazione negli organi di governo e trattamento economico | Nessuno |

| | |
|-------------------------------------------------------------------|-------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
| Incarichi di amministratore della società e trattamento economico | Amministratore Unico: Alessandro Ramazzotti Compenso Annuo Lordo: € 110.000 quota fissa + quota variabile max 40 % parte fissa (€ 44.000) |
| Risultati di bilancio degli ultimi tre esercizi finanziari | Risultato 2014 – Utile € 11.649.897 Risultato 2015 – Utile € 9.788.546 Risultato 2016 – Utile € 8.619.840 Risultato 2017 – Utile € 8.407.366 |

| | |
|----------------------------|---------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
| Ragione Sociale | Ente di Governo dell' Ambito della Sardegna. |
| Codice Fiscale/Partita IVA | 02865400929 |
| Indirizzo | Via Cesare Battisti n. 14 |
| Telefono | 070/4600620 |
| Fax | 070/4600621 |
| E-mail | protocollo@ato.sardegna.it |
| Sito web | http://www.ato.sardegna.it |
| Finalità | <p>La legge 5 gennaio 1994, n° 36, recante “Disposizioni in materia di risorse idriche” ha avviato il riordino dei servizi idrici stabilendo una netta separazione tra l'attività di indirizzo e controllo e quella più propriamente gestionale oltre che il superamento della frammentazione delle gestioni e il conseguimento di adeguate dimensioni gestionali. Più precisamente, la cosiddetta “Legge Galli” ha previsto la riorganizzazione dei servizi idrici mediante la costituzione di Ambiti Territoriali Ottimali (ATO), mirati al superamento della frammentazione gestionale esistente, attraverso l'integrazione territoriale (definizione di bacini di utenza di dimensione ottimale) e l'integrazione funzionale delle diverse attività del ciclo (servizi di acquedotto, fognatura e depurazione). Nel pieno rispetto del principio di sussidiarietà, lo Stato ha demandato alle Regioni la delimitazione degli ambiti territoriali ottimali e la disciplina delle forme e dei modi di cooperazione tra gli Enti Locali ricadenti nel medesimo ambito ottimale. Con Legge Regionale 17 ottobre 1997, n° 29, la Regione Autonoma della Sardegna ha istituito il Servizio Idrico Integrato, ha previsto che il territorio regionale sia delimitato in un unico ambito territoriale ottimale e ha stabilito che i confini territoriali di tale ambito siano quelli della Regione Sardegna. I Comuni e le Province ricompresi nel territorio dell'ambito territoriale ottimale hanno il compito di organizzare il Servizio Idrico Integrato, costituito dall'insieme dei servizi pubblici di adduzione e distribuzione di acqua ad uso esclusivamente civile, di fognatura e depurazione delle acque reflue. A tal fine, i Comuni e le Province della Sardegna costituiscono un consorzio obbligatorio dotato di personalità giuridica pubblica e di autonomia organizzativa e patrimoniale, denominato Autorità d' Ambito. Il suo ordinamento è disciplinato dallo Statuto che ne prevede gli organi (Assemblea, Comitato Esecutivo, Presidente, Collegio dei Revisori) e la struttura organizzativa, consistente in un ufficio di direzione, articolato in servizi tecnici e amministrativi. Il 25 settembre 2003 l'Autorità d'Ambito nasce formalmente con l'insediamento dell'Assemblea dei rappresentanti degli Enti Locali della Sardegna. L' Autorità d'Ambito svolge funzioni di programmazione, organizzazione e controllo sull'attività di gestione del servizio idrico integrato, con esclusione di ogni attività di gestione del servizio, con l'obiettivo fondamentale di</p> |

| | |
|--------------------------------------------------------------------------------------------|---------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
| | garantire gli utenti e la collettività sulla qualità e livelli di servizio. |
| Durata impegno | Indeterminata |
| Onere complessivo a qualsiasi titolo gravante per l'anno sul bilancio dell'amministrazione | 2.303,38 euro http://www.egas.sardegna.it/#!/menu_61* Vedi quote consortili |
| Misura della partecipazione del Comune di Masainas | 0,08692% http://www.egas.sardegna.it/#!/menu_61* Vedi quote consortili |
| Numero rappresentanti dell'amministrazione negli organi di governo e trattamento economico | Nessuno – Ente Commissariato |
| Incarichi di amministratore della società e trattamento economico | Ai sensi dell'art. 7 della L.R. 4 febbraio 2015, n. 4 il Comitato Istituzionale d'Ambito è composto dal presidente della Regione (o da un suo delegato) e da dieci (10) Sindaci rappresentanti dei Comuni della Sardegna. Tra i componenti Sindaci viene individuato, per tre esercizi, il Presidente del Comitato. Gli incarichi sono gratuiti. Nella seduta del 22 gennaio 2018 è stato nominato Presidente del Comitato Istituzionale d'Ambito il Sindaco di Nurachi: Renzo Ponti. |
| Risultati di bilancio degli ultimi tre esercizi finanziari | Avanzo di Amministrazione Esercizio 2012 – € 1.490.653,17 Avanzo di Amministrazione Esercizio 2013 – € 2.343.327,08 Avanzo di Amministrazione Esercizio 2014 – € 1.065.410,65 Avanzo di Amministrazione Esercizio 2015 – € 12.625.326,78 Avanzo di Amministrazione Esercizio 2016 – € 19.725.490,19 |

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO FINANZIARIO

F.to Dott. Daniele Roccu